

Trento, 16 giugno 2016

Comunicato stampa

Conflitto di competenza tra Autorità di Regolazione per sanzionare le prassi commerciali scorrette? Non più, la competenza esclusiva spetta all'AGCM!

Un problema rilevante, sorto con l'attuazione della direttiva sulle prassi commerciali sleali nel nostro ordinamento, è il conflitto di competenze tra Autorità di regolazione ad intervenire in materia di prassi commerciali scorrette, nei mercati settoriali: ad esempio, chi, tra AGCM (concorrenza) e AGCOM (comunicazioni), è competente a valutare la scorrettezza di una prassi commerciale posta in essere da una compagnia telefonica?

Precisamente, la "competizione" ad intervenire nei casi in cui un'impresa operante in un mercato regolamentato, metta in atto una prassi commerciale scorretta, è tra l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), e le altre Autorità di settore (quali, ad esempio, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - AGCOM, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni - IVASS, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico - AEEGSI, l'Autorità di regolazione dei trasporti - ART e la Banca d'Italia).

Il problema nasce dal fatto che tra le norme dei singoli mercati vi sono già regole a tutela del consumatore che disciplinano i comportamenti commerciali delle imprese, ma non in maniera completa e generale, come la direttiva sulle prassi commerciali sleali.

Il comma 1-bis, dell'articolo 27 del codice del consumo, ha assegnato, in via esclusiva, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) la competenza ad intervenire nei confronti delle condotte dei professionisti che, indipendentemente dal mercato in cui operano, integrano una pratica commerciale scorretta.

Il Consiglio di Stato, inoltre, in Adunanza plenaria, con due recenti decisioni del 9 febbraio 2016, sembra aver risolto il problema del conflitto di competenze, enunciando il seguente principio di diritto: «la competenza ad irrogare la sanzione per "pratica commerciale considerata in ogni caso aggressiva" è sempre individuabile nell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato», confermando, così, la competenza esclusiva dell'AGCM a reprimere e contrastare le prassi commerciali scorrette.

Pertanto, ricordiamo ai consumatori che dovessero essere vittime o accorgersi di comportamenti scorretti da parte di imprese di segnalarli all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato al numero 800 166 661 o direttamente dal sito agcm.it.

Il CRTCU è a disposizione per consulenza e assistenza sui comportamenti commerciali delle imprese allo 0461984751.